

Allegato 0 al Regolamento di Istituto

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Ai sensi del DPR 275 dell'8 marzo 1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, e al DPR 249 del 24 giugno 1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato con DPR 235 del 21 novembre 2007.

Premessa

La scuola, luogo di istruzione e di formazione, tende continuamente, con disponibilità umana all'ascolto ed al dialogo, ad aggiornare i processi formativi nella relazione educativa, nella motivazione e nel significato. Essa è impegnata a promuovere l'educazione integrale della persona basandosi sulle effettive capacità di ciascuno.

I rapporti interpersonali sereni, la cura reciproca, il comprendere facilmente che il bene dell'altro è anche la realizzazione del proprio, dirigono ovviamente verso un processo di insegnamento - apprendimento qualitativamente migliore.

Salvaguardare questo processo significa soprattutto porre in alla considerazione il diritto di ciascuno a studiare in un clima positivo in cui sia garantita la certezza delle regole, ma significa anche che ciascuno acquisisca una capacità responsabile di sentire che tali regole vanno rispettate. L'Istituto comprensivo, avendo il diritto e il dovere di farli rispettare comunque, con il presente regolamento, disciplina i vari momenti della vita scolastica per un percorso formativo sereno, che tenda verso sempre maggiori conoscenze, abilità e competenze.

Doveri

1. Il rispetto dell'orario e la frequenza regolare alle lezioni sono presupposti indispensabili al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi. Quindi i ritardi e le assenze devono avere carattere di eccezionalità ad essere debitamente motivati. Durante i periodi di assenza, anche conseguenti a sospensione, l'alunno deve tenersi informato sull'attività scolastica e svolgere i relativi compiti.
2. Lo studente è tenuto a svolgere quotidianamente tutto il lavoro scolastico assegnato, a portare il materiale necessario per le lezioni ed il diario
3. Il rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni si manifesta nel linguaggio, nei gesti ed in tutti gli altri comportamenti.
4. Ciascun alunno deve presentarsi pulito, ordinato e vestito in modo decoroso e deve assumere comportamenti tesi a favorire il proprio apprendimento e quello degli altri. Il disturbo continuato è di impedimento allo svolgimento dell'attività didattica e lede il diritto di apprendimento degli altri studenti
5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto. In particolare, si richiama l'attenzione sui seguenti momenti della vita scolastica: ingresso, uscita, intervallo, mensa, spostamenti all'interno dell'Istituto da e per la palestra o per gli altri locali adibiti ad uso didattico, uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione.
6. Le strutture, le attrezzature, gli arredi ed i sussidi didattici sono patrimonio della comunità scolastica: l'acquisto e la manutenzione degli stessi comportano oneri non indifferenti per la collettività e pertanto vanno usati per la destinazione prevista e trattati con cura.
7. Gli studenti, nel rispetto di se stessi e degli altri, devono collaborare a mantenere l'ambiente scolastico pulito ed accogliente, evitando comportamenti di negligenza e trascuratezza o, addirittura, di vandalismo.

Sanzioni

L'inosservanza dei doveri comporta l'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- A. Richiamo verbale
- B. Invito alla riflessione guidata con il docente
- C. Invito alla riflessione "personalizzata" con il docente fuori dell'aula
- D. Consegna da svolgere in classe (leggasi anche ricreazione)
- E. Richiamo scritto, annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori

- F. Convocazione scritta a genitori/tutori
- G. Disimpegno di mansioni a beneficio della comunità scolastica (gli alunni saranno chiamati a ripulire gli ambienti, le attrezzature e gli arredi che hanno sporcato).
- H. Risarcimento dei danni arrecati alle attrezzature, alle strutture, agli arredi ed ai sussidi didattici di proprietà del personale o dei compagni (Il risarcimento dei danni arrecati alle strutture, alle attrezzature, agli arredi, ai sussidi didattici ed al materiale scolastico del compagni, si dovrà versare su CCB intestato alla scuola e sarà destinato all'acquisto dei sussidi didattici o al risarcimento del personale o del compagno, salvo soluzioni diverse concordate con la famiglia. L'entità del danno sarà determinata dal Dirigente Scolastico e dall'eventuale parte lesa).
- I. Sospensione da uno a tre giorni **(con l'obbligo di frequenza)**
- J. Sospensione superiore a tre giorni **(senza l'obbligo di frequenza)**

Organi competenti ad erogare le sanzioni

- Docente
- Dirigente Scolastico
- Consiglio di Interclasse/Classe
- Consiglio di Istituto (per sospensioni superiori a 15 giorni)

Le sanzioni e i provvedimenti che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un Organo collegiale.

Le sanzioni per mancanze commesse durante la sessione d'esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice.

Le sanzioni si intendono applicabili anche in situazioni scolastiche che si svolgano in contesti diversi dall'aula (uscite/visite didattiche, viaggi di istruzione, laboratori, mensa...).

TIPO DI VIOLAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE AD APPLICARE LA SANZIONE
1. Entrare a scuola in ritardo senza giustificazione. 2. Non avere cura della propria persona 3. Indossare abiti non decorosi. 4. Essere sprovvisti dell'occorrente per le lezioni della giornata. 5. Non custodire con diligenza i propri libri, quaderni e oggetti personali. 6. Cambiare posto in classe senza l'autorizzazione del docente. 7. Non accogliere educatamente l'insegnante. 8. Intrattenersi a conversare nei bagni o nei corridoi durante le ore di lezione. 9. Non rimanere nella propria aula durante il cambio dell'ora.	A – B - C	Docente
10. Reiterazione dei comportamenti indicati dal punto 1 al punto 9. 11. Non rispettare le consegne assegnate per casa. 12. Uscire disordinatamente o gridando o spingendo al termine delle lezioni o per recarsi in palestra o nelle aule speciali. 13. Effettuare assenze saltuarie.	D – E	Docente
14. Reiterazione dei comportamenti indicati dal punto 11 al punto 13. 15. Tenere acceso il telefono cellulare	E – F	Docente

<p>durante l'orario scolastico.</p> <p>16. Disturbare le attività didattiche.</p> <p>17. Usare un linguaggio irrispettoso ed offensivo verso gli altri.</p> <p>18. Uscire dall'aula senza l'autorizzazione del docente; spostarsi da soli, non autorizzati, da una parte all'altra dell'edificio scolastico.</p> <p>19. Non giustificare assenze e/o ritardi.</p>		Dirigente scolastico
<p>20. Reiterazione dei comportamenti indicati dal punto 15 al punto 19.</p> <p>21. Arrecare danni a libri, quaderni od oggetti personali di altri alunni.</p> <p>22. Impedire il normale svolgimento delle lezioni con comportamenti scorretti ed irresponsabili, non rispettosi dei compagni, dei docenti, dei collaboratori scolastici.</p> <p>23. Offendere gli altri alunni.</p> <p>24. Tenere un comportamento irrispettoso verso il personale scolastico.</p> <p>25. Contraffare lo firme dei genitor.i</p> <p>26. Prendere o utilizzare senza autorizzazione materiale personale dei docenti.</p> <p>27. Collegarsi alla linea <i>wi-fi</i> della scuola senza autorizzazione del docente.</p>	E – F – G – H – I – J	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe / di interclasse / di istituto</p>
<p>28. Reiterazione dei comportamenti indicati dal punto 21 al punto 27.</p> <p>29. Danneggiare o deturpare le attrezzature.</p> <p>30. Portare a scuola oggetti pericolosi o vietati.</p> <p>31. Usare in modo improprio e pericoloso oggetti.</p> <p>32. Aggredire o usare violenza agli altri alunni.</p>	F – G – H – I – J	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe / di interclasse / di istituto</p>
<p>33. Tenere comportamenti rilevanti sul piano penale o che possono comportare pericoli per l'incolumità fisica delle persone.</p> <p>34. Fare riprese con il cellulare e pubblicare tali video in internet.</p>	I – J	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe / di interclasse / di istituto</p> <p>Richiesta di intervento dei servizi competenti</p>

PROCEDURE

Il personale che opera all'interno della scuola può rivolgere motivata richiesta al DS di sanzione disciplinare per iscritto.

Il Dirigente Scolastico, avvalendosi della collaborazione del personale della scuola secondo le competenze di ciascuno, raccoglierà tutti gli elementi utili per lo valutazione del caso. Il DS deve dar corso all'istruttoria, acquisendo tutti gli elementi possibili, nel più breve tempo possibile.

Per le sanzioni di sua competenza il Consiglio di Classe è convocato in via straordinaria con procedura d'urgenza dal Dirigente Scolastico, su propria iniziativa o a seguito di motivata richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso. In caso di assenza, i docenti non devono essere sostituiti (come avviene per gli scrutini); anche i genitori hanno diritto di esprimere il proprio voto, le deliberazioni sono assunte a maggioranza; si ricorda che le singole posizioni assunte all'interno dell'organo, l'andamento della discussione e ovviamente il voto espresso non possono essere rivelati all'esterno.

Il Consiglio adotterà provvedimenti dopo aver invitato la parte interessata ad esporre le proprie ragioni.

Impugnazioni ed organi di garanzia

Avverso i provvedimenti di temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica, disposti dai Consigli di Classe, Interclasse o di Istituto Dirigente è ammesso ricorso entro 15 giorni dell'avvenuta comunicazione all'Organo di Garanzia Interno, che si esprimerà entro 10 giorni, ed agli Organi Superiori competenti.